

....., parti come scrisse; si dize è andato a Fiorenza. È opinione che Fiorenza muterà stato. Prospero Colona, se dize, esser cavalcato con 400 lanze e viene via verso il vicerè. Questi altri Colonesi, Fabricio, Marco Antonio et Prospero da Cava ancor loro cavalcherano; dove anderano, non si sa: chi dize in Lombardia, chi dize verso Fiorenza. Se dize Preian francese aver preso non so che nave de zenoesi di merchadanti. El Papa triunfa ogni zorno a Belvedere. Parecchi cardinali sono andati a solazo fuori di Roma; qui è uno oribel caldo, el mazor che si sentisse mai. C'è qualche infermo de cataro et de fluxo non troppo. Questa mattina in concistorio è stà creato vescovo di Bergamo el prothonotario Lipomano, qual lassa el suo ofitio, che era prothonotario participante, che sono numero 7; Marco Maurizio vescovo de Ibernica è rimasto qui amalato di cataro e fluxo.

256

Dil dito, di 19, hore 13. Questa matina è partito el ducha di Ferrara di Roma insieme con Fabricio Colona et andato a Marino terra di Colonesi. Fama è per Roma che se ne è fugito. Marco Antonio Colona l'ha acompagnato un pezo e tornato in Roma. Partite che era quasi zorno, et lui lo vide partir. Passò da San Marzello, e sentendo gran moltitudine di cavalli si levò di leto et lo vide. Le cosse sue, se dize che non vanno troppo bene. È partito questa matina anche el cardinal Grimani: va a solazo verso Viterbo. *Etiam* el cardinal de Grassis è partito e va a la volta di Bologna. Questa matina è morto uno vescovo spagnol frate di San Domenego vescovo di Burgos; avea de intrada zerecha 15 milia ducati. Se dize il dito vescoado lo harà el cardinal Arborense yspano, quale è qui in corte. Heri morì l'arzivescovo di Avignone. Noto. Per altre intisi el Papa darà dito vescoado al

Dil dito, 19, hore 16. Come il ducha di Ferrara andò in le terre di Colonesi, e ne l'ussir di la porta di Roma ha amazato uno e ferito uno altro; li Colonesi l'ha favorito: è gran cossa. Il Papa da sabato in qua è stato in castello: è opinione era reduto lì, e volendo il ducha di Ferrara audientia, tirarlo in castello, e lui Ducha ha dubitato, e se n'è andato con Dio, e le sue robe le ha condute in loco seculo: Fabricio Colona è andato con lui. El Papa monstra non curarse, e dise che non achadeva Alfonso fugisse, perchè era in podestà sua andarse.

Di Salò, vidi lettere di sier Daniel Dandolo provedador, di 20. Come l'era stà facto el consejo zeneral di tutta la Riviera, in el qual è stà pro-

posto di donar a la Signoria ducati 1000, come fu preso *etiam* solo sier Sigismondo di Cavali vene li provedador mandato di campo, e fu preso per il Consejo menor; *unde* esso provedador li ringratieo molto. E domino Lodovico de Casalibus fidelissimo parloe con tanta fidelità, digando che non *solum* quelli dimostreriano la fidelità con parole ma *etiam* con fati, e che si trovasse i ditti danari, con dolzissime parole. E cussì tutto il Consejo si levò suso, dicendo non ostante erano consumpti e totalmente ruinadi da' francesi, che dariano tutti questi ducati 1000, e sempre sono per spander el sangue per questo illustrissimo Senato. Et però la Signoria ordeni quello si ha far di danari. *Item*, come a questi zorni 257 pasati, par uno, fo nostro contestabele vecchio, da Gardona, è stà preso per uno guascon a Peschiera, el qual era dentro, valentissimo homo, et ha fato gran mal a questi populi, si chiama capitano Alieta, con el qual esso provedador è stato a parlamento, e li à promesso di andar in Peschiera, e presentando qualche campo di la Signoria li darà il locho, zoè la terra e forteza, a la Signoria nostra, e darà per obstaso uno suo nepote è in Peschiera, valente homo, e uno citadin de Rivoltella, ch'è rico, el qual è suo prexon, e ha taglia ducati 500. El qual suo nepote l'altro heri vene li in Peschiera con uno nostro trombeta e con salvoconduto etc.; però la Signoria comandò quanto li par. Scrive aver per alcuni zentilhomeni di Breza che sono a Ixe, che il conte Antonio da Lodron e suo fradelli, quali è stati sempre perfidi e inimici a la Signoria nostra, persevera de mal in pezo in el suo voler, e manda fanti 500 con l'artellaria a Brexa per acompagnar quelli francesi è li a la volta di terra todescha per fuzir, e potrà far altra volta; è mal asai.

Dil dito, di 22, drizata a li cai di X. Come de li è molti rebelli che hanno fato gran mal a li subditi di la Signoria nostra per mezzo di francesi, e hora vieneno per li e sopra il Lago semenando terori a li populi, digando che francesi e todeschi ogni modo vegnirà e meterà in conflitto il stato di la Signoria nostra, e quelli mostra fidelità a la Signoria sarà ruinati, *ita* che tutti quelli populi stanno di mala voglia, et vedeno tal rebelli non sono puniti e fanno mal e pezo. Et scrive saria bon mandar per loro e non lassar star li e tenirli a Venecia, perchè i hanno respondenti a Trento. *Item*, risponde a una lettera di la Signoria, di 9, zerecha uno frate apostata si ritrova nel Lago, qual ha danifichato li subditi di la Cesarea Maestà e si debbi punirlo, *ita* che 'l sia noto al reverendissimo Curzense e a tutti. Risponde